# Cantiere bloccato in corso Umberto, la vicenda assume i contorni di un piccolo giallo

Assume i contorni di un piccolo giallo il ritardo nei lavori per riasfaltare corso Umberto, nel tratto parallelo a via Crispi. I tecnici del Comune di Siracusa indicano nella necessità di una variante al progetto iniziale lo stop alle operazioni in corso. A rendere necessaria la variante – secondo quanto spiegano gli uffici di Palazzo Vermexio – l'avvenuto ritrovamento dei resti di una cisterna, presumibilmente di epoca greca. Del ritrovamento è stata informata anche la Soprintendenza di Siracusa. "Ma i ritardi non dipendono da noi", dice il soprintendente Savi Martinez con riferimento all'articolo pubblicato ieri da SiracusaOggi.it e nel quale, però, non viene mai addebitata alcuna responsabilità all'ente di piazza Duomo.
"Per sgombrare il campo da ulteriori equivoci mi preme sottolineare che i nostri tecnici hanno supervisionato i lavori in fase di scavo, periodo durante il quale non è stata ritrovata alcuna cisterna antica o altri manufatti di interesse tale da comportare ulteriori indagini. In seguito a tali risultanze è stato regolarmente autorizzato il riempimento dell'area, con una copertura adeguata a preservare le stratificazioni sottostanti, in maniera da procedere in tutta sicurezza alla ripavimentazione della sede stradale". E le parole di Martinez confermano la ricostruzione operata da SiracusaOggi.it. Semmai lasciano intendere che la "soletta" con cui si è deciso di preservare la pre-esistenza archeologica è iniziativa dei tecnici comunali, non suggerita dall'ente che tutela i beni culturali siracusani.
"Dunque nessun ritardo da parte nostra al via libera al proseguimento dei lavori che, tuttavia sembrerebbero al momento bloccati da problemi di ordine economico e

burocratico, tra la ditta Tixe srl incaricata dei lavori e il Comune di Siracusa”, conclude il Soprintendente. Una frase che sposta su un altro fronte la complicata storia del cantiere di corso Umberto. Secondo quanto si apprende da fonti qualificate, non si tratterebbe di un problema di liquidità spicciola essendo la ditta una solida realtà locale. Il problema economico riguarderebbe, piuttosto, l’applicazione di quella norma del regolamento comunale sui lavori pubblici, recentemente introdotta, che richiede – per procedere con i pagamenti da parte della pubblica amministrazione – oltre alla correttezza contributiva (Durc), anche l’assenza di arretrati o ritardi con tributi locali o multe.
Il cantiere – secondo le previsioni degli uffici comunali – dovrebbe ripartire settimana prossima, con la variante approvata. Una versione confermata anche dall’assessore Enzo Pantano.
Una precisazione doverosa, che mi offre l’occasione di sottolineare ancora una volta il delicato compito che il personale di questa Soprintendenza è chiamato a svolgere ogni giorno in favore della tutela e conservazione dell’enorme patrimonio culturale, paesaggistico e monumentale di questa provincia. Un compito svolto dai nostri uffici con serietà e professionalità al servizio della città e di questo territorio”.

---

# Violenza di genere, un percorso terapeutico per chi maltratta: è il protocollo

# Zeus

Giovedì 20 aprile, nell'aula formazione dell'Asp di Siracusa si terrà un incontro informativo dedicato ai medici di medicina generale sul "Protocollo Zeus". Siglato il 7 marzo scorso tra la Questura di Siracusa e l'Asp di Siracusa, è un'intesa in materia di atti persecutori e maltrattamenti, che ha lo scopo di intercettare le condotte a rischio.
Il protocollo ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza domestica o di genere attraverso un percorso terapeutico misurato sul soggetto che maltratta. Un intervento a cura dei Servizi sanitari del Dipartimento Salute Mentale dell'Asp.
Come funziona? Subito dopo il provvedimento noto come ammonimento da parte del questore, il destinatario viene invitato formalmente a prendere contatto con gli operatori del dipartimento di Salute mentale, per accedere ad un percorso gratuito di riflessione e di aiuto sulle sue condotte moleste.
Nel corso dell'appuntamento con i medici di medicina generale verrà meglio presentato il protocollo Zeus, in modo che una maggiore conoscenza porti ad un impiego significativo della misura. L'incontro è organizzato dall'Unità operativa Formazione permanente diretta da Maria Rita Venusino e sarà moderato dalla responsabile aziendale del Coordinamento Violenza di Genere Adalgisa Cucè.
Previsti, tra gli altri, gli interventi del procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino, e della dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa, Antonietta Malandrino. Il segretario provinciale FIMMG, Riccardo Lo Monaco, parlerà del ruolo del medico di medicina generale nella individuazione delle condizioni di rischio e violenza. Roberto Cafiso, del Dipartimento Salute Mentale, e Angela Micciulla del Sert di Siracusa, affronteranno gli aspetti dell'accoglienza e dei percorsi di cura per gli autori di condotte violente e degli effetti su di essi dell'utilizzo di droghe ed alcol.

# Inchiesta sui "numeri" delle elezioni del 2018, prosciolti in 6 tra presidenti e segretari

Non luogo a procedere per le 6 persone finite nell’inchiesta sui presunti brogli elettorali a Siracusa, durante le consultazioni amministrative del 2018. Lo ha stabilito il gup del Tribunale di Siracusa, nella vicenda che aveva visto finire indagati alcuni presidenti e segretari di seggi elettorali, ora scagionati. L’accusa aveva ipotizzato “alterazioni” nel voto per via dei numeri non corrispondenti che sarebbero stati riportati nei verbali trasmessi da alcune sezioni elettorali.

I risultati delle urne vennero contestati da Ezechia Paolo Reale, candidato del centrodestra finito al ballottaggio con Francesco Italia, quest’ultimo poi risultato eletto. Ne seguirono un’indagine penale ed una amministrativa, combattuta a suon di ricorsi tra Tar di Catania e Cga di Palermo. Nel dicembre del 2019, il Tar annullò la proclamazione di Italia con l’indicazione della ripetizione delle operazioni di voto in 9 sezioni. Poco dopo il Cga ribaltò quel pronunciamento, consentendo al sindaco di Siracusa di tornare in carica.

# Nei fondali di Ognina i resti di un cacciabombardiere: il ritrovamento firmato Portella

Si allunga la serie di rinvenimenti aeronautici del secondo conflitto mondiale nei fondali di Siracusa. Ancora una volta, il merito è del ricercatore siracusano Fabio Portella, ispettore onorario per i beni culturali sommersi, e del suo team composto da Vincenzo Carruba, Ninny Di Grazia, Luca Galanti, Marco Gargari e Linda Pasolli.
E' la volta del relitto di un raro cacciabombardiere della Regia Aeronautica "Reggiane Re.2002 Ariete", completamente distrutto probabilmente per un'esplosione in volo o uno schianto devastante a seguito di una cabrata ritardata, seguita alle repentine estreme picchiate che questi velivoli solitamente effettuavano dai 4000 ai 1000 metri d'altitudine.
L'identificazione è stata possibile grazie all'analisi delle caratteristiche dei frammenti rinvenuti il 28 marzo scorso dal team di subacquei guidata dal ricercatore siracusano Fabio Portella, su un ampio areale del fondale a circa 30 metri di profondità in località Capo Ognina.
Si è rivelata fondamentale l'osservazione del profilo dei cilindri del motore, compatibile con una disposizione radiale e raffreddamento ad aria, caratteristiche del motore aeronautico che lo equipaggiava. E ancora il profilo ondulato dei pannelli di alluminio compatibile con le strutture interne dell'ala, la scatola comando di carrello e ipersostentatori, il comando di regolazione delle alette del timone di profondità, la manetta irreversibile tipo "Nassetti" per il comando passo elica e le bombole appartenenti al sistema pneumatico di bordo e all'erogazione dell'ossigeno. Infine, su alcuni pannelli in alluminio, è ancora visibile la vernice di colore verde oliva scuro.
Tecnicamente il "Reggiane RE.2002 Ariete" era un monoplano ad

ala bassa, a sbalzo, dalla struttura interamente metallica e fusoliera a sezione circolare in duralluminio con struttura a guscio. Era l'evoluzione dell'RE2001, equipaggiato però con un più potente motore stellare Piaggio P.XIX R.C.45 Turbine da 14 cilindri e 1160 CV, con elica tripala metallica a passo variabile. Consegnato a partire dal maggio del 1942, fu realizzato in un numero di esemplari variabili da 225 a 261, 18 dei quali modificati per essere utilizzati come "tuffatori", analogamente agli "Stukas" tedeschi. L'esordio in battaglia di quest'aereo avvenne nel luglio 1943 proprio in Sicilia, nell'ambito del contrasto da parte delle forze dell'Asse all'Operazione Husky.
Tra il 10 ed il 13 luglio 1943, numerosi Re.2002 appartenenti al 101° e 102° Gruppo del 5° Stormo si resero protagonisti di alcune operazioni di bombardamento delle navi alleate ancorate a sud di Siracusa, fra Fontane Bianche e Avola.
L'ipotesi più probabile per l'identificazione dell'aereo è riferibile alla missione dell'11 luglio 1943, condotta da una formazione composta da 12 Re.2002 della 209^ e 239^ Squadriglia del 102° Gruppo, decollata da Crotone alle 18,10. La missione prevedeva il bombardamento delle navi da trasporto e delle motozattere presenti a sud-ovest di Capo Murro di Porco e Avola, che vennero raggiunte alle ore 19,05. Durante le fasi di bombardamento gli aerei italiani vennero attaccati dalla caccia nemica che riuscì ad abbatterne 3, questi ultimi pilotati dal Ten. Lorenzo Lorenzi, dal S.Ten. Salvatore D'Arrigo e dal M.llo Gino Buffarini.
Il confronto con la documentazione inglese, conferma che una decina di Spitfire dello Squadron 111, partiti da Safi a Malta, si scontrarono alle 19,45 tra Siracusa e Noto con aerei italiani, alcuni dei quali scambiati probabilmente nella concitazione dello scontro con i Reggiane RE2001.Le missioni e la storia del velivolo, funestate dall'impari scontro con le numericamente soverchianti forze alleate che ne decimarono i ranghi, si concludono nell'arco di una brevissima vita operativa di meno di un anno.

# Maltrattava i genitori con violenze fisiche e psicologiche, arrestato un 29enne

I Carabinieri di Pachino hanno arrestato un 29enne accusato di maltrattamenti verso i genitori. Eseguito un provvedimento di custodia cautelare in carcere, emesso dal Tribunale di Siracusa. L'uomo, secondo l'accusa, con reiterati atti di violenza fisica e psicologica, ha vessato i suoi genitori con cui convive. Sono stati loro a chiedere aiuto ai Carabinieri. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato condotto in carcere a Cavadonna, come disposto dall'Autorità giudiziaria aretusea.

---

# Dieci scuole si sfidano a calcio balilla, "per uscire dall'isolamento digitale"

(c.s.) Dieci istituti comprensivi siracusani sono impegnati in questi giorni in un torneo di calciobalilla inserito nel più ampio progetto "Scuola e sport", che è coordinato a patrocinato dal Comune di Siracusa. L'iniziativa è una di quelle scelte e promosse per spingere i ragazzi ad uscire dall'isolamento, in cui finiscono a causa dell'utilizzo degli

strumenti informatici.
La competizione sportiva, facendo ricorso a uno dei giochi da tavolo più popolari, oggi come in passato diventa il pretesto per favorire momenti di socializzazione, superare le differenze, rafforzare l'inclusione e l'autostima dei ragazzi.
Il torneo è cominciato lunedì scorso e fino al 3 maggio si svolgeranno le gare nei singoli istituti, ciascuno dei quali deve selezionare 6 squadre (2 di prima media, due di seconda e due di terza) per la partecipazione alle finali che si terranno a partire dal 4 maggio nella palestra "Pino Corso".
Le scuole che hanno aderito alla manifestazione sono: Chindemi, Wojtyla, Orsi, Santa Lucia, Archimede, Vittorini, Lombardo Radice, Costanzo, Falcone-Borsellino e Archia.
A curare la parte organizzativa della manifestazione è la "Siracusa calciobalilla", guidata dal campione del mondo Francesco Moscuzza. La società si occupa anche della parte logistica, fornendo le attrezzature necessarie, assicurando il supporto tecnico-sportivo, il trasporto dei tavoli da gioco e l'allestimento degli spazi.
Il coordinamento del progetto è del Comune e vede impegnati Emanuela Sipione e Giuseppe Prestifilippo dell'Ufficio di gabinetto del sindaco.

---

# Scompare un adolescente, via alle ricerche: l'esercitazione "Ritrovare si può!" a Noto

Conclusa l'esercitazione "Ritrovare si può!" che ha visto la simulazione sul campo dello scenario delle ricerche di un

minore scomparso. A guidare le operazioni è stata la Prefettura di Siracusa, in collaborazione con i vertici provinciali delle forze dell'ordine, il Comune di Noto e il coinvolgimento dell'istituto comprensivo "Maiore" di Noto insieme a Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forestale.
E proprio tutti gli alunni della scuola netina hanno partecipato alla simulazione, occupandosi delle diverse attività che svolgono quando si verifica una situazione di emergenza, come – in questo caso – la scomparsa di un compagno di scuola.
A dare il via alla simulazione, è stata la dirigente scolastica che ha segnalato al Numero di emergenza unico europeo (NUE) la scomparsa del minore. Attiva così la Prefettura che, ricevuto l'allarme, ha convocato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) in stretto raccordo con il Centro Operativo Comunale (COC) attivato dal sindaco di Noto per arrivare alla mobilitazione delle diverse unità operative impegnate nelle ricerche sul campo.
Nella sala del Centro Coordinamento Soccorsi, in Prefettura, gli studenti hanno sperimentato l'importanza del coordinamento sin dai primi interventi interforze. Gli studenti impegnati con le squadre esterne nella simulazione delle attività di ricerca e soccorso, invece, hanno visto in concreto quali mezzi vengono impiegati in tali circostanze, incluse le unità cinofile e – dall'alto – due elicotteri di Carabinieri e Vigili del Fuoco.
"Una grande squadra al lavoro, unita e collaborativa, per esaltare la ricchezza d elle differenze e la potenza unificante della solidarietà, quali ingredienti indispensabili che costituiscono il valore aggiunto nella capacità di risposta a qualsiasi scenario emergenziale", commentano dalla Prefettura di Siracusa.
Al termine della esercitazione, il Prefetto Giusi Scaduto ha rivolto un sentito ringraziamento alla dirigente Scolastica Desirèe Coco e al personale, docente e non, "per la straordinaria opera educativa svolta"; ringraziamenti anche al comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Antonino Galfo,

“per avere curato con passione ogni dettaglio dell’iniziativa”. Complimenti e ringraziamenti estesi al sindaco di Noto, Corrado Figura, al Questore Benedetto Sanna, ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Col. Gabriele Barecchia e Col. Lucio Vaccaro, al dirigente del servizio regionale di Protezione Civile di Siracusa, Biagio Bellassai, al dirigente dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Filadelfo Brogna, al direttore dell’Unità Operativa Complessa “Centrale Operativa 118” Catania-Ragusa-Siracusa, Isabella Bartoli.
“Oggi – ha detto il prefetto Scaduto – è stata una bella esperienza di ‘contaminazione’ empatica. Le porte delle menti e dei cuori di tutti, giovani e adulti, erano spalancate per imparare a conoscersi e fare squadra per il bene comune”.



# Il vescovo di Noto in visita ad Avola, primo incontro con il sindaco Rossana Cannata

Il vescovo della Diocesi di Noto, Salvatore Rumeo, ha fatto visita ieri ad Avola. Ad attenderlo c'era il sindaco Rossana Cannata, per un momento condiviso nell'aula consiliare di palazzo di Città. Si tratta della prima visita ufficiale del vescovo Rumeo ad Avola, da quando è stato ordinato. Durante l'incontro si è parlato delle iniziative a favore dei più deboli e delle famiglie con la voglia di mettere in rete tra ente locale e vicariato il valore della solidarietà che caratterizza Avola.
"Ero presente alla celebrazione della sua ordinazione episcopale – le parole del primo cittadino – e ho augurato al nostro vescovo un buon lavoro al servizio e guida della nostra comunità spirituale. Quella di ieri è stata una graditissima e sentitissima. Abbiamo accolto monsignor Rumeo con grande emozione e con un augurio di un sinergico cammino di condivisione e coesione".

# Aggressione alla compagna ed ai poliziotti: 44enne rimesso

# in libertà

È stato rimesso in libertà il 44enne pachinese arrestato dalla Polizia per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali e maltrattamenti nei confronti della moglie. Lo ha stabilito il Tribunale di Siracusa, al termine dell'udienza di convalida dell'arresto. L'uomo dovrà però dimorare a Pachino, con il divieto di uscire nelle ore notturne.
Il 44enne, assistito dall'avvocato Giuseppe Gurrieri, non si è sottoposto ad interrogatorio, riservandosi di fornire la sua versione dei fatti alla successiva udienza, quando prenderà inizio il procedimento. Ha optato per il rito direttissimo.
L'udienza è stata quindi aggiornata al prossimo 7 giugno.

---

# Le ciclabili della discordia, Italia: "Misure standard, come ogni cambiamento serve tempo"

In 10 minuti di video pubblicato sui suoi canali social, Francesco Italia risponde alle mille polemiche collegate alla realizzazione delle nuove piste ciclabili a Siracusa. Un caso divenuto anche politico, dopo l'intervento di Giancarlo Garozzo, candidato del polo civico. Nella sua operazione "chiarezza" sulle piste ciclabili, il sindaco Italia pare replicare proprio alle parole del suo predecessore al secondo piano di Palazzo Vermexio. Curiosamente, però, Garozzo non viene mai citato.

“Le piste ciclabili nascono su precisa volontà politica e su progetti dell’amministrazione precedente, brava ad ottenere due importanti finanziamenti per le ciclabili Gelone Sud e Pizzuta che state vedendo nascere in questi giorni. Questo – dice Italia nel video – dimostra che non stiamo facendo tutto solo perchè in campagna elettorale ma si tratta di progetti che partono da lontano e che per lungaggini della burocrazia richiedono tempo”.
Le due ciclabili che stanno restringendo via Von Platen e viale Teocrito sono quindi nate durante la precedente sindacatura, precisa Italia. E poi aggiunge: “le piste sono inserite in documenti di programmazione che si chiamano in sigla Put e Pums che sono stati voluti dalla giunta precedente per essere poi migliorati dal Consiglio comunale di Siracusa nel 2019. Ed è stato il civico consesso ad approvare quei progetti. Quindi non sono io il sindaco delle ciclabili. Esiste una legittimazione di quelle opere che passa dal Consiglio comunale e non da una mia decisione solitaria”, puntualizza il sindaco uscente che concorrerà per il secondo mandato.
Chiarezza o giustificazioni? “Non mi sto giustificando, le ciclabili non sono un’infamia”, dice fermo Italia nel video. “Nascono in tutto il mondo per limitare il traffico e per migliorare la qualità dell’aria e quindi anche la qualità della vita dei cittadini. Come alcune innovazioni, ci vorrà tempo per capirle”. E ricorda l’esempio della Ztl Ortigia, introdotta da Bufardeci tra mille critiche. “Ricordo le polemiche feroci. Sulle prime, magari, alcune misure non piacciono. Poi ci si rende conto che sono belle e utili”.
A proposito di critiche, tra le più frequenti rivolte alle ciclabili in costruzione c’è quella della loro larghezza, giudicata eccessiva. “Le misure sono stabilite dalla legge, sono standard e obbligatorie”, taglia corto il sindaco Italia. Che impatto avranno? “Lo capiremo prossimamente. Il principio deve essere chiaro: fanno parte di una cultura dell’abitare che è cambiata. Come anche i marciapiedi più larghi. Queste azioni nascono da una visione di città che pure noi dovremo

abbracciare: essere inclusivi, incontrarsi e incrociarsi con lo spazio giusto per tutti”.